



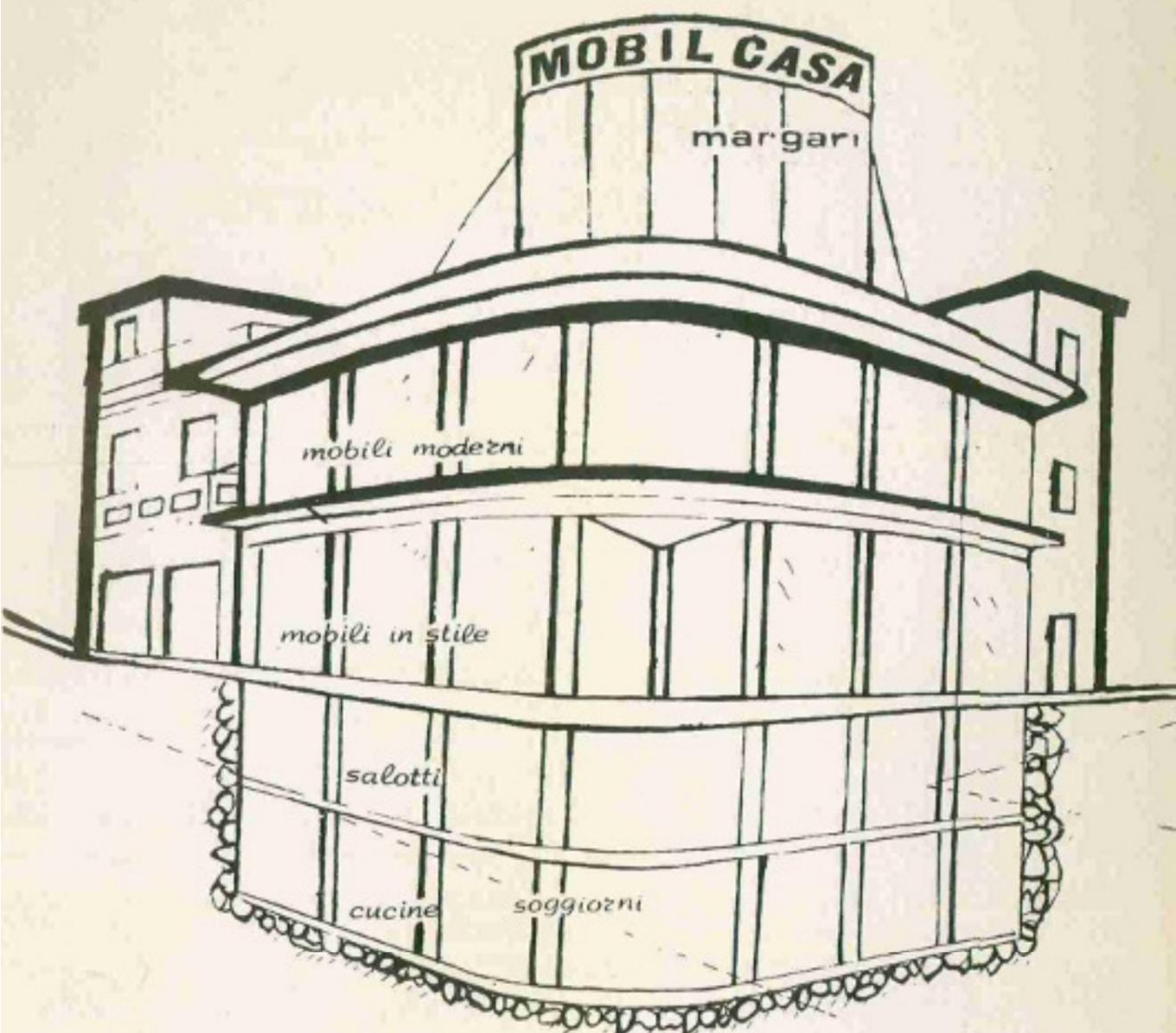
Casarano, 12 giugno 1977

NUMERO UNICO

# PUNGOLO / IL RITORNO SPORTIVO



# IMPERIOSO DEL CASARANO



NUOVA ESPOSIZIONE SU 4 PIANI

**MOBILCASA**

M. MARGARI s.r.l.

Via Matino, 77 - CASARANO - Tel. (0833) 331202

...e ricordate: da MARGARI  
si risparmia sempre!!!

SOMMARIO

Il Casarano sulla via maestra	Pag. 1
Un crescendo rossiniano	> 2
Passato glorioso e futuro di soddisfazioni	> 5
L'« iter » della Pol. Virtus Casarano	> 7
L'accoppiata vincente	> 8
Il settore giovanile, un im- pegno per il futuro	> 9
Una società modello	> 11
Un medico sociale ad hoc	> 11
Anche Casarano calcisti- ca ha le sue fazioni	> 12
Il pubblico, sempre mere- viglioso ed entusiasta	> 14
Un ricordo da dimenticare	> 15
Ambizioni, problemi, ne- cessità	> 19
Lettera aperta al Sindaco ed alla civica Amm.ne di Casarano	> 21
I protagonisti	> 24
Dirigenti in vetrina	> 28
Il tifoso	> 33
Per non restare delusi	> 35
Giovanni D'Astoro sul bi- nario della C.A.N.	> 36
Il calcio minore: che gran peccato	> 37
Una classifica che parla da sola	> 38
Omaggio al super « bina- mio »	> 41
L'augurio di chi vi ama	> 43
Costituita la S.p.A.	> 44
Il premio più ambito	> 44

# Il Casarano sulla via maestra

Fermati per un momento, appassionato e tifoso casaranesi: la tua squadra, la creatura a te così e tanto cara ha raggiunto l'ambito traguardo della Serie D. E tu, con giusta ragione e con motivato orgoglio, continui ancora a festeggiare il prestigioso successo, con le piazze addobbate, le strade più importanti illuminate con lampade rossoazzurre, con le finestre pavesate da sgargianti vessilli. Ed i volti, i cari volti di tutti risplendenti di gioia e di intima soddisfazione. Quasi a dire tutt'intorno e lontano, anche lontano dal paese natio, che Casarano è tornato al posto che gli competeva e che ora tutti, completamente tutti, di comune accordo si batteranno a spada tratta per difendere la propria squadra avviata sulla via maestra, pronta per tutte le vittorie ed i più grossi successi.

Ma in momenti di così grande entusiasmo, ciascuno, nel profondo dell'animo dovrà compiere un veloce esame di coscienza e nel proprio intimo giudicare e passare in rassegna tutto quello che nel corso di un intero campionato è passato sotto i propri occhi, momenti felici e scorag-

gianti, partite decisive ed incontri deludenti e dalla sommatoria giungere alla concretezza di una vittoria senza pari.

Bisognerà essere riconoscenti ai giocatori, all'allenatore, a tutto lo « staff » dei dirigenti e, a chiusura di un simile quadro, raccogliere il tutto e consegnarlo ai posteri.

Perché Casarano calcistica ha dimostrato di avere ritrovato la sua giusta sede e poggiare le sue fondamenta su autentici pilastri che gli consentiranno di mantenersi sempre in auge per trionfi successivi che sicuramente non mancheranno.

E tali pilastri e colonne portanti sono costituite dai dirigenti, dai giocatori tutti, dalla moltitudine di appassionati casaranesi che con impareggiabile impeto hanno profuso il meglio di loro stessi per ritrovare l'antico valore, combaciante con la splendida vittoria che dovrà costituire lo sprone per maggiori ascensi. E Casarano è già sulla via maestra!

E tutti noi offriamo questo modesto ricordo quale pegno della nostra ammirazione.

*Bar Pasticceria*

da **UGO**

*Ricevimenti di ogni genere*

*Semifreddi di produzione propria*

Piazza Indipendenza, 10 - Tel. 331395

73042 Casarano

# Sin dalla fondazione...

Sono trascorsi appena 8 anni (luglio 1969) da quando un gruppo di sportivi, di autentici sportivi, decise che il nome di Casarano sportiva non poteva finire così in basso. Si era toccato il fondo: la vecchia società sportiva, la gloriosa A.S. Casarano era retrocessa in III Categoria. Non vi era più società, non vi era un direttivo, non si trovavano più persone disposte ad assumersi responsabilità dirigenziali, in quanto su questa società gravavano debiti o presunti debiti per passate gestioni. Allora questo gruppo di persone, Uccio Legittimo, Ruggero De Matteis, Gino Lupo, Vincenzo Pio, Memmi Oreste, Angelo Leggio ed il sottoscritto, insieme a pochissimi altri decisero di fondare la Polisportiva VIRTUS Casarano, diventando così i primi dirigenti di questa società. Si incominciò da zero, circondati da scetticismo ma con tanto entusiasmo, e furono in pochi quelli che credettero come questa iniziativa avrebbe dato tanto lustro e prestigio a Casarano.

Partimmo con serietà, ma con il proposito, memori di come erano andate le cose per la vecchia Società, di avere oltre che una squadra che sappia tenere in alto il nome di Casarano Sportiva sui campi di calcio, una Società sana, possibilmente con bilanci in pareggio, e con

slogan preciso « un occhio sul campo ed uno sul libro di cassa », e, per quanto è stato possibile, tutto ciò è stato centrato.

Ecco perchè in queste mie poche righe non vorrei ricordare e ringraziare i vari Abbruzzese, Pedone, Panico, Guida, Sergio, Carrassi, Santoro, Cataldo, Fracasso, ecc. ecc., che con i loro gol, le loro parate ed il loro impegno, hanno portato la Virtus Casarano in otto anni dalla III Categoria alla Serie D, ma vorrei ricordare a voi, amici e sportivi di Casarano e della Virtus Casarano, che tutto ciò è avvenuto grazie anche all'opera e all'impegno di tanti autentici sportivi che si sono sacrificati e si sono assunti oneri in nome di questo ideale.

E permettetemi di ricordarli e di menzionarli tutti in questo momento, perchè mi sembra giusto ed onesto che accanto agli attuali dirigenti che così bene hanno condotto la società alla

Stringiamoci uniti intorno ai nostri giocatori, collaboriamo attivamente e fattivamente per far sì che questa Serie D, così faticosamente e con pieno merito conquistata, possa essere per lungo tempo mantenuta. Andrà ad onore ed orgoglio di tutta Casarano sportiva la cui squadra, ne siamo certi, potrà autorevolmente farsi ammirare nella nuova Categoria.

Mario Pino

tanto sospirata promozione, ci siano quelli che dalla fondazione si sono susseguiti nei vari consigli Direttivi.

A Uccio Legittimo, Ruggero De Matteis, Angelo Leggio, Oreste Memmi, Vincenzo Pio, Rocco Schito, Trieste Schiavano, Vito Primiceri, Giuseppe Bellomo, Alfredo Crudo, Giovanni Pisanò, Luigi Costa, Emanuele Capozza, Antonio Casto, Nicola Pagliarulo, Ugo D'Amico, Giorgio Alfano, Emilio Vantaggiato, Francesco Petracca, Cesare Monastero, Giovanni Lupo, Sergio Barone, Tommaso Petracca, Pasquale Prontera, Luigi Schirinzi, Tullio Toma, Vincenzo Torsello, Marcello De Marco, Antonio Vergine, Marcello Costa, Umberto Rizzo, dobbiamo dire bravi e grazie per quanto hanno fatto, per tutto ciò che hanno dato al calcio, per tutte quelle ore che hanno dedicato a questo bellissimo Sport, e sono certo che senza il loro contributo di idee, di entusiasmo e finanziario, oggi non staremmo tutti insieme a festeggiare la promozione in Serie D, promozione che ci avevamo prefisso di raggiungere sin dal primo anno di fondazione della Polisportiva VIRTUS CASARANO.

Giovanni Cioffi

**raino**

ceramiche • porcellane  
vetri • cristalli • acciai

Via Roma nn. 34 - 40

Tel. 331235

73042 CASARANO

# Un "crescendo" rossiniano

Giugno 1974. Stadio di Via del Mare in Lecce, faticoso spareggio che tarpava le ali ad un Casarano che ardentemente e strenuamente si era battuto, gomito a gomito, con spavalderia tutta intrisa di coraggio e di immensa fede, contro il Gallipoli che con tale successo faceva il suo trionfale ingresso nella Serie D.

Ora la storia si è ripetuta, anche se spareggio non vi è stato, perchè il Casarano ha vinto il proprio girone a mani basse, con un distacco così eloquente che non ha bisogno di chiarimenti di sorta. E, quando il successo è già sicuro prima della chiusura del campionato, le restanti partite, per chi si avvia verso la sicura gloria, non hanno alcuna importanza. E solo e soltanto così si giustificano le ultime prove della squadra alla quale Giovanni Cioffi, nelle precedenti stagioni, prima di affidarla al fratello Mario, aveva dedicato le più minuziose ed amorevoli cure per portare Casarano, la sua adorata ed amata Casarano, al posto che ora dovrà difendere prima e migliorare poi, gradatamente, senza arie smodate, ma con un programma che denoterà di sicuro la perseveranza, l'attaccamento, la solerzia, lo spirito di sacrificio e di adattamento, nonché la giusta parsimonia ed avvedutezza di una popolazione che, finalmente, rivedendo la sua creatura nel campionato semiprofessionistico, respira a pieni polmoni, soddisfattissima e pronta al grande « appello » per dare al laborioso e industrioso centro casaranesi le più grosse soddisfazioni in campo calcistico nazionale.

Ma il successo è stato tanto e così meritato.

E' stato davvero un formidabile « crescendo » rossiniano quando, a partire dalla stagione sportiva 1969-70, anno di fondazione della Pol VIRTUS CASARANO, con l'inizio di così feconda attività, puntigliosamente ma con tanta fermezza, raggiungeva l'attuale posizione, attraverso successi e conquiste che parlano semplicemente da sole.

L'anno di fondazione (69-70) in Terza Categoria, immediatamente dopo e per due stagioni (70-71 e 71-72) in Seconda

Categoria, ivi terminata rispettivamente all'11. posto ed al 6. ed ammessa in Prima Categoria, nel 72-73 conseguì la promozione nella Categoria in cui sempre ha primeggiato, così come lo giustificano e lo spargono col Gallipoli (73-74) ed il secondo posto (74-75) alle spalle dell'allora formidabile Martina Franca, ed ancora il secondo posto (75-76) nel torneo vinto dallo Squinzano, ecco che la VIRTUS CASARANO si affaccia alla ribalta del calcio nazionale con l'inserimento nella Serie D.



Ed è stato un trionfo senza precedenti, attraverso una marcia che, mentre ad alcuni sembrava faticosa e forse impossibile condurre vantaggiosamente a termine (perchè ogni singola squadra attraversa — sempre — i suoi momenti « critici »), confermava e dava risalto pieno ad un programma studiato in profondità ed in ogni minimo particolare.

...

Nell'« ITER » della Pol. Virtus Casarano, ove Mario Pino, il nostro valente, affettuoso, e dotato collaboratore, ha ricordato tutti i presidenti che hanno guidato il Casarano, dopo l'anno di fondazione (69-70), con alla presidenza Ruggero DE MATTEIS, Giovanni CIOFFI ne assunse la guida con fermezza e salda determinazione.

In ben cinque successive stagioni (dalla 70-71 a quella 1974-75), senza strombazzature di sorta, il carissimo Giovanni ha compiuto, silenziosamente, ma con risultati davvero portentosi, il suo capolavoro calcistico non solo, ma dando la possibilità al Casarano stesso di iniziare quell'allevamento giovanile che costituisce il caposaldo e la piattaforma su cui tutte le società debbono porre la massima attenzione (e profonda attività) per sanare i loro deficitari bilanci, ma anche per allevare quei giovani virgulati che per il paese natio sentono amore, dedizione ed attaccamento, e perciò maggiormente disposti a seguire le orme di coloro che (momentaneamente) occupano il posto in prima squadra.

E Giovanni Cioffi è diventata la bandiera casaranesi; battagliero, deciso, sicuro anche se talune volte tradisce il suo pensiero perchè subito vuole interrompere il suo interlocutore, quando, a suo pensare, le cose non vanno esposte come realtà e chiarezza esigono.

E qui balza il grande, l'insuperabile dirigente, cui tutta Casarano calcistica ha dato la sua massima fiducia ed il suo inestimabile appoggio.

Ma il comando logora; gli impegni spesso, per necessità che rivestono e la situazione ambientale autoritariamente lo richiede per il medesimo benessere e progresso di quell'ambiente, costingono a passare il bastone di conduzione ad altri, ecco che Giovanni Cioffi chiama alla ribalta l'adorato fratello Mario nelle cui capaci mani, col più largo e democratico consenso, passa la leva di comando.

E Mario, per non essere da meno di Giovanni (perchè, evidentemente nella generosa, amabilissima e così tanto distinta Famiglia CIOFFI il verbo dell'altruismo è stemma atavico), si tuffa nel pieno della lotta, combatte con un comportamento ed una intelligente lungimiranza e dirittura che denotano e nobilitano ancor più il suo casato, e conduce, il Casarano grazie anche al meraviglioso, diuturno ed allestente apporto di tutti i suoi collaboratori, primo tra tutti quel formidabile segretario che risponde al nome di Chicchi Vogna (e di cui a pagina 26 del presente fascicolo ne abbiamo designato il profilo, nell'arco di due stagioni, alla tanto desiata e raggiunta SERIE D).

Il trionfo più eclatante, la contentezza che non ha limiti, perchè tutta Casarano-sportiva e calcistica è balzata in piedi e, attraverso l'addobbo delle principali vie cittadine e lo sventolio

di mille e mille vessilli rosso-azzurri, ha chiaramente fatto comprendere che il posto raggiunto nell'agone calcistico è quello che più gli si addice e che per la difesa di tanto si appresta con calore e formidabile passione per non venire meno al programma stilato nel lontano 1969-70, quando la Polisportiva VIRTUS CASARANO faceva sentire i suoi deboli vagiti ed i vicini di casa ... sorridevano perchè al neonato volevano subito togliergli il latte indispensabile per divenire adulto, e, campione!

Sulla scia di quanto tracciato da Giovanni Cioffi, grazie a Mario Cioffi ed all'opera quanto mai preziosa dei due vicepresidenti, così diligenti e premurosi, quali DE LENTINIS Pantaleo e MARCHESI Aldo; all'inarrivabile ed insostituibile Gioacchino VOGNA (il caro Chicchi), all'integerrimo cassiere Paolo MAGLIARELLA, ed a tutto il Consiglio Direttivo costituito da ABRUZZESE Sergio, CIOFFI Renato, CO-TI Giovanni, DANIELE Mario, DE MATTEIS Antonio, DE MASI Mimino, FL. LOGRANA Antonio, LUBELLO Ippazio, LUPO Cesare, LUPO Luigi, MALORGIO Giovanni, NASSISI Pasquale, PREITE Giovanni, RIZZELLO Tommaso, RIZZO Umberto, SERGIO Adelchi e TOMA Luigi, un Consiglio Direttivo sempre attento e quanto mai animato dal collaborare alla sempre migliore affermazione dei colori sociali, il CASARANO ha contribuito a nobilitare tutto il Salento, con un successo finale

davvero senza precedenti.

Ovviamente tutti i giocatori, il medico sociale ed il seguito (di cui parleremo a parte) hanno contribuito a così meraviglioso e intangibile traguardo. Ma saremmo in grave errore, dimostrando di non aver compreso lo spirito e la concretezza di tanto, se non dicessimo che l'artefice naturale ed indispensabile, è rappresentato e costituito al tempo stesso, da tutto il pubblico casaranesi, da tutti quegli sportivi che hanno saputo resistere prima e continuare poi nel loro ruolo, dando alla propria formazione l'indispensabile forza morale per superare tutti gli ostacoli.

E pubblicamente affermiamo che gli sportivi casaranesi hanno saputo superare la terribile prova!

Attenzione, però: così inestimabile successo non deve farvi dimenticare, sportivi casaranesi, tutto quello che ancora dovete fare ed attuare. La vostra tempra è imbattibile, il vostro coraggio superiore a quello degli altri, perchè avete saputo dimostrare di essere all'altezza della situazione.

Siate ancora maggiormente uniti,

guardatevi nel profondo degli occhi e stimatevi tutti quanti, anche coloro che (forse) incoscientemente nel profondo del loro animo credono di essere stati bistrattati, al solo ed unico scopo di portare il vostro Casarano al disopra della mischia, sempre più imbattibile.

Ma, amici, per conseguire tanto occorrono: umiltà, senso del reciproco rispetto, fratellanza, appassionato e formidabile amore, certezza di non superare (giamai) le proprie possibilità senza ricorrere a distruttivi deleteri sogni, programmi alla effettiva portata di tutti voi, sportivi casaranesi.

Se tanto porterete a compimento, la Provincia di Lecce avrà nel meraviglioso CASARANO un altro degno e glorioso alfiere, ed il merito sarà di tutta Casarano sportiva, con alla testa i vostri impareggiabili dirigenti. E tutta Italia calcistica comincerà, così come avete fatto con le vostre rigogliose industrie, a sentire, domenica dopo domenica (ed è tanto importante, intendiamoci) Casarano, Casarano, Casarano, grazie ai migliori figli di Casarano sportiva. Ecco, signori, lo spirito e l'essenza dello sport!

## Glorioso passato e futuro di soddisfazioni

Proviamo per un momento a scrutare l'animo della maggior parte dei tifosi, ma soprattutto di coloro che un po' più anziani, ricordano meglio il Casarano degli anni sessanta. Ed in questa sede noi vogliamo rispolverare, insieme a costoro ed a tutti gli altri autentici sportivi, la gloriosa A.S. Casarano che tanto fece parlare di sé l'intera Puglia ed anche oltre i confini di questa estrema parte d'Italia.

Chi non ricorda, infatti, uomini dal grande talento calcistico come Della Rocca e Coltura e poi ancora Magaletti, Tosetto, Alagni, De Santis, Novelli, Fioretto? Erano quelli gli anni in cui il Casarano la faceva da padrone, gli anni durante i quali autentiche squadre blasonate come la Del Duca Ascoli, il Brindisi, il Barletta calcavano il «Giuseppe Capozza».

E fu festa grande per tutti gli sportivi rosso-azzurri e per molti del circondario. Ma la festa fu ancora più bella quando capitano Emilio Zanotti, nell'estate del 1968 diede al Casarano la prima e più grande soddisfazione della sua storia calcistica: la promozione in Serie D.

I rosso-azzurri nella stagione successiva furono a confronto con il Nola, il Sulmona, la Fermana, la stessa Del Duca Ascoli. Ma quello fu un anno sfortunato, perchè il Casarano alla sua prima esperienza nella serie semiprofessionistica non ebbe la forza di reggere al confronto con le grandi e fu costretto a retrocedere. Tuttavia, la fermezza, la volontà, l'ardore e la tenacia degli autentici sportivi casaranesi sono state sempre di una portata eccezionale, per cui da quell'in-

fausta esperienza non ci si perdettero d'animo anzi la squadra fu notevolmente rinforzata perchè si volle subito tentare il ritorno in Serie D, ritorno che si verificò puntuale due anni più tardi e precisamente nel 1961-62, quando purtroppo il Casarano ripetè una seconda amara esperienza, perchè nell'estate del 1962 i rosso-azzurri furono costretti ad abbandonare la serie semiprofessionistica, e cosa più grave, iniziarono una paurosa parabola discendente che li portò, nel breve volgere di tempo, addirittura in seconda categoria.

Fu quella una crisi che se oggi noi la ricordiamo con tristezza ed amarezza, essa ci deve far pensare e meditare seriamente, perchè un periodo di delusioni è piuttosto frequente in una squadra di calcio, non potendo la stessa reggere il confronto, impegnativo e logorante, con le avversarie per lungo tempo. Ed è oggi che si vedrà la ferrea e decisa volontà per ben operare di tutti gli sportivi casaranesi, fermamente intenzionati a contribuire validamente per mettere su una squadra che non dovrebbe farli soffrire eccessivamente.

Ma procediamo con ordine. Dicevamo dell'A.S. Casarano che purtroppo era destinata a scomparire. I tifosi rosso-azzurri dovevano soffrire per un po' di tempo non avendo la squadra del loro cuore. Ma quanta passione, quanto ardore, quanta ansia di ripresa nell'animo dello sportivo casaranesi. Si costituiva, infatti, e su basi nuove e più solide, la Polisportiva Virtus che della vecchia A.S. Casarano ereditava i colori sociali: il rosso e l'azzur-

ro.

E si vogliono subito bruciare le tappe, si intende far presto: la terza, la seconda, la prima categoria e quindi la promozione. Un cammino spedito, senza precedenti per una squadra che vuole andare ancora più lontano.

La stagione 1973-74 in Promozione è un vero e proprio trionfo. Questa è ormai storia recente che tutti ricordano molto bene quando, con profonda amarezza, a Maglie nell'ultima di campionato, a pochissimi minuti dal termine tra la delusione generale il Casarano si vedeva raggiunto dopo essere andato in vantaggio e nel successivo spareggio a Lecce contro il Gallipoli perdeva la più bella occasione della sua storia per raggiungere la Serie D.

Quell'anno lasciava altresì ai rosso-azzurri un brutto ricordo. La squadra penalizzata di tre lunghezze per un presunto illecito, con orgoglio conquistava la poltrona d'onore nella stagione successiva alle spalle di un formidabile Martina.

Stesso piazzamento lo scorso anno in un campionato forse disputato con poca determinazione e vinto da uno Squinzano non proprio irresistibile.

E poi, finalmente, il trionfo, un trionfo tanto atteso quanto pienamente goduto, perchè giunto con sufficiente anticipo. Un trionfo, lo abbiamo ripetuto spesso in questi ultimi tempi, che ci deve far meditare seriamente. Occorre costruire su basi solide, è necessario avere le idee chiare nell'impostare la squadra che ci dovrà degnamente rappresentare in Serie D. Dobbiamo tutti contribuire perchè il futuro possa essere ricco di soddisfazioni. Ci si deve rendere conto che il nuovo campionato sarà tutt'altra cosa e che l'impegno e l'attaccamento di ognuno per la propria squadra non potranno mai essere sufficienti.

Mario Pino

caffè

**SANTOS**

Aromatico, dolce, gustoso...  
inconfondibilmente superiore

TORREFAZIONE INDUSTRIALE  
Via Roma, 29  
Tel. 331556

73042 CASARANO

**Lucia MACCHITELLA**  
Antica Ditta di fiducia

Orologeria  
Oreficeria  
Argenteria

Piazza Garibaldi, 42 - Tel. 331741 - CASARANO (Le)  
Concessionaria LONGINES - SEIKO - REVUE - ZENITH



**VEGLIE**

*...un'industria  
al servizio  
dello sport!*



La squadra dell'A.C.F. ALASKA.  
In piedi (da sinistra a destra): Martina,  
Barba G., Geusa, Vincenti, Barba C.  
Accosciate: Coppola, Cagnazzo, Rosafio,  
Toma, Rucco (cap.), Mora.



I due ultimi gioielli dell'A.C.F.  
ALASKA: Mega A. Mario, Mo-  
nosi Lucia.

## L' "iter" della Polisportiva Virtus Casarano

Anno di fondazione: 1969-70  
III Categoria

Fondatori: DE MATTEIS Ruggero (Presi-  
dente), CIOFFI Giovanni, LUPO Luigi,  
LEGITTIMO Quintino, PIO Vincenzo,  
LEGGIO Angelo, SCHITO Rocco.  
Formazione: Mercuri, Leggio, Valentini,  
Borgio, Cataldo, Abbruzzese, Sergio,  
Casto, Abbruzzese Antonio, Bellisario,  
Oliva, Cimino.

Allenatore: CHIARELLO Francesco.  
PROMOSSA IN II CATEGORIA.

Stagione 1970-71 - II Categoria

Presidente: Giovanni CIOFFI  
Formazione: Simeone, Valentini, Frac-  
casso, Martina, Cataldo, Abbruzzese, Ser-  
gio, Bitetto, Abbruzzese Antonio, Ci-  
vino, De Vitis, Bonsegna.

Allenatore: CHIARELLO Francesco  
CLASSIFICATA all'11. posto

Stagione 1971-72 - II Categoria

Presidente: Giovanni CIOFFI  
Formazione: Longo, Abbruzzese Sergio,  
Fracasso, Pedone II, Cataldo, Povia,  
Donadei, Abbruzzese Antonio, Civino,  
Pedone I, Bonsegna.

Allenatore: POVIA Spiridione.  
CLASSIFICATA al 6. posto e ammessa  
in PRIMA CATEGORIA

Stagione 1972-73 - Prima Categoria

Presidente: Giovanni CIOFFI  
Formazione: Guida, De Micheli, Fracasso,  
Bonsegna, Cataldo, Sergio, Bitetto,  
Abbruzzese A., Carrassi, Pedone I,  
Santoro.

Allenatore: CHIARELLO Francesco, sosti-  
tuito da GIORGINO Giuseppe.

PROMOSSA in « PROMOZIONE REG.LE »

Stagione 1973-74 - Promozione Regionale  
Presidente: Giovanni CIOFFI

Formazione: Guida, Celluro, Tarantino,  
Bonsegna, Ramirez, Sabato, Abbruz-  
zese A., Chiriatti, Carrassi, Pedone I,  
Santoro.

Allenatore: GIORGINO Giuseppe  
CLASSIFICATA al 2. posto, dopo lo spa-  
reggio con il Gallipoli.

Stagione 1974-75 - Promozione Regionale

Presidente: Giovanni CIOFFI  
Formazione: Peluso, Faggianelli, Bonse-  
gna, Pedone II, Ramirez, Perrucci, Ab-  
bruzzese A., Pallara, De Vito, Pede-  
ne I, Santoro.

Allenatore: GALLONE Cataldo.  
CLASSIFICATA al 2. posto, alle spalle del  
Martina Franca.

Stagione 1975-76 - Promozione Regionale

Presidente: Giovanni CIOFFI  
Formazione: Panico, Pedone II, Bonsegna,  
Ermito II, Ramirez, Abbruzzese A.,  
Manzoletti, Ermito I, De Vito, Pede-  
ne I, Santoro.

Allenatore: Brugnerotto Mario  
CLASSIFICATA al 2. posto, alle spalle  
dello Squinzano.

Stagione 1976-77 - Promozione Regionale

Presidente: Mario CIOFFI  
V. Presidenti: Pantaleo DE LENTINIS  
Aldo MARCHESI  
Segretario: Giocchino VOGNA  
Cassiere: Paola MAGLIARELLA  
Consiglieri: Sergio ABBRUZZESE  
Renato CIOFFI

Giovanni COTI  
Mario DANIELE  
Antonio DE MATTEIS  
Mimino DE MASI  
Antonio FILOGRANA  
Ippazio LUBELLO  
Cesare LUPO  
Luigi LUPO  
Giovanni MALORGIO  
Pasquale NASSISI  
Giovanni PREITE  
Tommaso RIZZELLO  
Umberto RIZZO  
Adelchi SERGIO  
Luigi TOMA

costituiscono lo « staff » dirigenziale che  
ha portato brillantemente il CASARANO  
nella tanto agognata Serie D.

E questa la « rosa » dei titolari e ri-  
serve che hanno condotto il Casarano  
al trionfo ingresso nella Serie Semipro-  
fessionistica:

PANICO Aldo: (948) portiere - 24 presen-  
ze, 10 gol subiti. Del due gironi di  
Promozione Regionale, il Casarano  
detiene il record dei gol subiti in me-  
no: 15 contro i 16 del Bitonto. Il Mo-  
la, vincitore del girone A, ne ha in-  
cassati 28!

COI Roberto: (954) portiere - 9 presen-  
ze, 5 gol subiti.

CITIGNOLA Renato: (960) portiere - un  
giovannissimo dal sicuro avvenire.

PEDONE Giuseppe: (952) terzino - 22 pre-  
senze, un gol messo a segno.

MACRI' Marcello: (952) terzino - 29 pre-  
senze, un gol messo a segno.

GRECO Antonio: (950) stopper - 26 pre-  
senze, un gol messo a segno.

SCARDIA Antonio: (950) stopper - 15 pre-  
senze.

ERMITO Teodoro: (950) libero - 29 pre-  
senze.

DE MICHELI Antonio (959) terzino - una  
presenza. Altro interessantissimo gio-  
vane.

PEDONE Claudio: (958) stopper - nessuna  
presenza, ma sicura promessa.

ERMITO Bartolo: (947) centrocampista -



*Tutto per i bambini  
dal neonato ai 14 anni*

Via Roma, 48 Tel. 332018 CASARANO (Le)

23 presenze, due gol. A metà campionato ha sostituito De Francesco conducendo il Casarano in Serie D. **ABRUZZESE Antonio** (1954) centrocampista - 23 presenze, 5 gol segnati.

**MERICO Salvatore** (1954) centrocampista - 27 presenze, 5 gol segnati.

**PEDONE Giovanni** (1950) centrocampista - 27 presenze, 5 gol segnati.

**D'AMBROSIO Valeria** (1955) centrocampista - 17 presenze, 2 gol messi a segno.

**MANZOLELLI Giorgio** (1949) ala - 17 presenze, un gol segnato.

**MILLI Francesco** (1954) ala - 18 presenze, 5 gol segnati.

**BANDERA Mauro** (1957) centravanti - 11 presenze, 4 gol segnati.

**RANIERI Domenico** (1955) centravanti - 6 presenze.

**GIOVE Vito** (1955) centravanti - 10 presenze, 2 gol segnati.

**PERILLO Mario** (1953) ala - 13 presenze, 3 gol messi a segno.

**DI CUONZO Ruggero** (1954) ala - 9 presenze, 5 gol segnati.

— Dottore:

— Massaggiatore:

— Segretario:

Tutto ciò tramandiamo ai posteri, perchè la gioventù casaranese, rispecchiandosi in simili risultati possa sentire sempre lo stimolo della sana emulazione per portare sempre più in alto i gloriosi colori rossoazzurri, simbolo della fede e della speranza di una massa di sportivi che hanno sempre creduto nella stella casaranese.

E dalla stessa denominazione della Po-

lispportiva «VIRTUS» dovranno trarre gli auspici per stare sempre, ognora, al posto di comando e di guida del campionato di competenza.

Alè CASARANO, un manipolo di generosi ti ha saputo indicare la strada da

seguire: corri, corri, nel precipuo intento di lasciare indietro tutti coloro che non hanno creduto nella tua forza, nel tuo coraggio, nel tuo spirito di abnegazione e di sacrificio, poichè il tuo trionfo è il trionfo di tutta Casarano sportiva.

## L'accoppiata vincente

*Per quei casi che sovente accadono nelle buone famiglie, Bartolo ERMITO da una domenica all'altra, si vide promosso alla pericolosissima poltrona di allenatore del Casarano. E l'occhio scrutatore, anche per motivi economici, di Mario Cioffi ebbe felice visione. E Bartolo Ermito cominciò la sua ... odissea, lasciando le orme vittoriose su quasi tutti i campi del girone di promozione.*



*E da tanti successi uscì maggiormente fortificata l'accoppiata ch'è diventata celebre.*

*Il Casarano ha vinto largamente; Mario Cioffi ha dimostrato predisposizione e tanto tatto ed Ermito ne ha raccolto profitto e onori.*

*E tutti coloro che attendevano qualcosa di ... straordinario sono stati costretti a tacere, ed ammettere, sia pure a denti stretti, che di fronte a tanta dimostrazione di forza e di capacità, le critiche lasciano semplicemente il tempo che trovano.*

*Ora, dell'accoppiata, evidentemente se ne dovrà discutere ed in termini molto, ma molto diversi. Chi sarà in grado di indovinare, in proposito, il pensiero dell'illustre presidente Mario Cioffi? E', co-desto, un grosso interrogativo.*

## Il settore giovanile: un impegno per il futuro

La storia del settore giovanile della Virtus Casarano non trova radici in tempi molto remoti, sia perchè è breve la vita della stessa Virtus (essa inizia nel 1969), sia perchè le attenzioni delle dirigenze che si sono succedute fino ad oggi, necessariamente si sono dovute rivolgere alla ricostruzione di una Società e di una squadra che dagli albori della Serie D del 1961-62 erano cadute nella polvere della 3ª Categoria del 1968-69.

Tuttavia, pur in un impegno così gravoso e difficile, premiato finalmente quest'anno con il ritorno della squadra tra i semiprofessionisti, la società casaranese non ha mai perso di vista il settore giovanile che, specialmente in queste ultime due stagioni, ha dato anche risultati più che lusinghieri

e positivi con la conquista di due Coppe (Torneo Allievi e Torneo Juniores) e l'affermazione di numerosi giovani, alcuni dei quali trasferiti a squadre di categorie superiori (Parrotto all'Alessano in 1ª categoria, Camisa al Tricase in Promozione Regionale), altri inclusi nella stessa rosa della Virtus (Citignola, De Micheli e Pedone), altri ancora abbastanza richiesti sul mercato.

Il merito di tutto questo va senza dubbio attribuito, oltre che alla solerzia dei dirigenti addetti a tale settore, alle capacità di un giovane allenatore, brillantemente classificatosi al corso per Allenatori Federali del 1972 dove, su cinquanta partecipanti, si piazzò all'ottavo posto: Lillino Casto.

E in un momento di tripudio e di

entusiasmo come questo, in cui gli «evviva» e i «bravo» si sprecano giustamente per tutti i grandi protagonisti della promozione in Serie D, sentiamo il dovere di ricordare anche l'opera silenziosa e fruttuosa di questo tecnico che, dopo tre anni di esperienze in 3ª Categoria, è approdato alla corte della Virtus Casarano dove, alle sue notevoli capacità e doti, ha aggiunto anche l'esperienza acquisita dal contatto di allenatori come De Francesco, Gallone e Brugnerotto, del quale ultimo, anzi, nella stagione 1975-76, fu il degno sostituto in panchina in diverse occasioni.

E il salto in categorie superiori non dovrebbe tardare.

Riprendendo il discorso del vivaio va detto che, comunque, l'impegno e la bravura di un allenatore non sono sufficienti se non vengono affiancati da un'organizzazione specifica che sappia mettere a disposizione le strutture e le attrezzature indispensabili per la formazione fisica e morale del giovane.

Ed i responsabili della Virtus, di questa Virtus Semprò, certamente sapranno dedicare maggiore interesse al settore giovanile, consapevoli che esso non solo rappresenta un investimento economico per la Società, ma anche e soprattutto un aiuto sociale per il giovane che, solo attraverso il calcio, questo magnifico e appassionante Sport, riesce a dare sfogo alle sue esigenze in modo sano e genuino.

G. C.

ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA

\* **costa**  
di SERGI ANTONIETTA

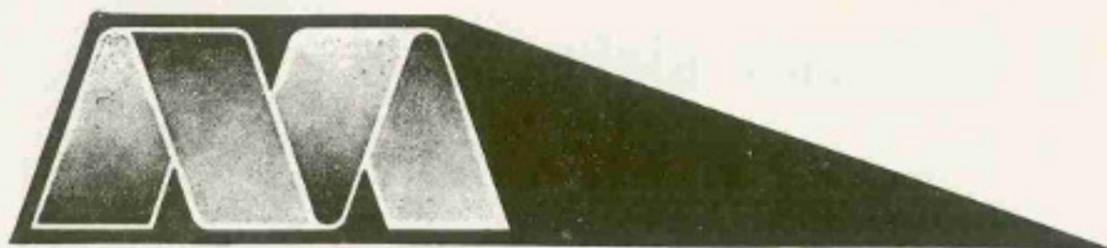
Via Bonifacio IX, 6 - Tel. (0853) 331038

73042 CASARANO (Le)

**florido**  
CUCINE componibili

Via Circonvallazione per Ruffano - Tel. 0833 - 331338

73042 CASARANO (Le)



**VINICOLA MERCURIO**  
73055 racale (Le)

## VINI PREGIATI di produzione esclusiva:

**DONNA PEPPA (Rosso Riserva)**

Jumbo Jet d'oro - Roma Campidoglio 1976

**ROSATO DEL SALENTO (Riserva)**

David 1970 - Mostra Enologica Nazionale

**BIANCO DEL SALENTO (Riserva)**

Medaglia d'oro 1968 - Mostra Enologica Nazionale David 1970 - Mostra Enologica Nazionale

**VINICOLA MERCURIO**

73055 RACALE (Le) - Via Melissano, 27  
Tel. (0833) 981121

Titolare: ALBERTO MERCURIO

## Una Società modello

Non possiamo in questa sede fare a meno di trattare l'argomento società. E' indubbio, e lo dimostra il grande club, come una perfetta strutturazione ed organizzazione amministrativa e dirigenziale possano essere alla base dei migliori successi per una squadra di calcio.

E' ciò che ardentemente vorremmo si creasse in Casarano: una società modello. Sentiamoci quindi tutti impegnati per questa importantissima realizzazione. E anche se le norme sportive non lo stabiliscono categoricamente, impegnamoci con vigore perchè venga costituita la Polisportiva Virtus Casarano S.p.A. Le buone intenzioni per una tale impostazione societaria ci sono, ma facciamo in modo che esse non restino solo parole, ma possano benissimo essere tramutate in fatti concreti.

Ci risulta che altri sodalizi sportivi della Provincia di Lecce, anch'essi militanti in Serie D, hanno cercato in passato di darsi una simile struttura societaria e non ci sono riusciti. E questo fatto, se non ci deve scoraggiare, serve per lo meno ad indurci a fare presto e bene.

Perciò ognuno secondo le proprie possibilità non esiti a sottoscrivere le azioni che la Società, ci auguriamo presto legalmente costituita, dovrebbe mettere in vendita.

Perchè è fuor di dubbio che è finito il tempo dei mecenati e la

squadra, se la si vuole forte o comunque in grado di ben figurare, è necessaria la partecipazione e l'apporto di tutti. E poi il nuovo campionato possiamo dire che per il Casarano è già iniziato.

Quindi una Società pronta nel più breve tempo possibile, con un Consiglio di Amministrazione regolarmente insediato, in condizioni tali da poter affrontare subito la parte tecnica ed il potenziamento della squadra.

Sono queste le tappe che necessariamente nel mese di giugno si dovranno percorrere ed anche con regolari scadenze on-

de evitare di commettere eventuali errori che potrebbero col tempo rivelarsi fatali.

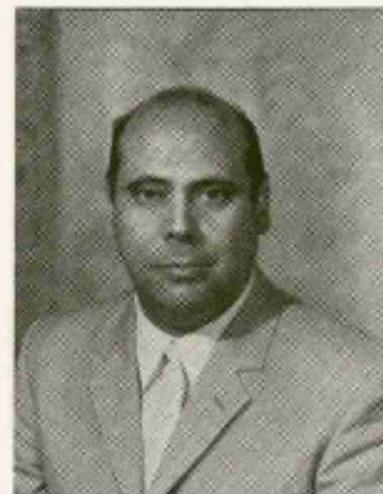
Perciò Mario Cioffi e tutti gli altri componenti il Consiglio direttivo si sentano sin da questo momento impegnati, unitamente a tutti gli sportivi ed i sostenitori rossoazzurri, per dare a Casarano una società ed una squadra degne delle migliori tradizioni locali. La nostra bella e ridente cittadina merita tutto questo e Casarano sportiva raggiungerà sicuramente quegli obiettivi mai realizzati nella sua lunga e gloriosa storia calcistica.

Mario Pino

## Un medico sociale ad "hoc"

Il Dott. Luigi INGUSCIO è il medico sociale della Polisportiva VIRTUS CASARANO, alla quale è legato sin dalla fondazione, dando sempre il massimo contributo, in special modo morale, quando si consideri l'opera che deve espletare il medico sociale.

In così lungo periodo di tempo, don Luigi ha dimostrato una preparazione specifica di non comune merito ed una signorile adattabilità alle circostanze da renderlo sempre gradito e simpatico. I giocatori hanno trovato nel Dr. Inguscio il loro padre putativo ed il grande matinese (il medico sociale del Casarano è di Matino) si è dato anima e corpo, tenendo sempre in perfetta salute tutti i giocatori del Casarano. Un lavoro di ricca fattura.



Col nuovo campionato, con gli interessi che lo stesso esercita, don Luigino sarà preso per i ... capelli e tutta la sua azione ed opera saranno seguite con fervorosa attenzione, poiché tutti i giocatori del Casarano dovranno trovarsi nelle migliori condizioni di forza (e di spirito) per primeggiare. E il dr. Inguscio è capace di conseguire tanto. Auguri, dottore.

Auguri che anche i vecchi ed i nuovi giocatori del Casarano ti esternano con deferenza e rispetto.

La creazione  
della scarpa di moda  
è un'arte

e noi ci rivolgiamo  
a degli artisti

Anna LUPO  
CALZATURE - PELLETERIA

Via Roma n. 7 73042 CASARANO

Da non leggere, per cortesia

## Anche Casarano calcistica ha le sue fazioni

Piazza "Merico" o, se più vi piace, "Hotel Hilton" ed i "Pedoniani" di Via Dante (sala da barba da "Giovanni")

Un centro calcistico così importante come Casarano non poteva non avere le sue fazioni. E badate bene, in taluni momenti, tanta è la rivalità, le notizie più fresche da sfornare, i «si dice» e tante altre ... maliziosette interpretazioni, che nemmeno i «Bianchi» ed i «Neri», od i «Guelfi» ed i «Ghibellini» fiorentini potrebbero stare alla pari.

Si sta sempre a discutere, a parlotolare e, quando le ore cominciano a diventare piccole, i più vicini di casa (magari uno di una fazione e l'uno dell'altra) sottobraccio, giunti alle rispettive dimore, si salutano con l'impegno di ritrovarsi il giorno successivo perché la ... notte avrà portato tante e tante altre novità.

Già, perché questi due gruppuscoli di fautori «MERICANI» e «PEDONIANI» la notte sognano ad occhi aperti, non danno retta a tutto ciò che di importante e costruttivo dicono loro le rispettive consorti, perché il loro pensiero è tutto fisso all'Hotel HILTON,

o a Via Dante, laddove nella sala da barba «da GIOVANNI» il covo ferre e ne pensa a iosa, tanto che gli stessi interessati, alla fine, rimirandosi nello specchio, esclamano: ma, ragazzi, stiamo perdendo il ben dell'intelletto? Quando il tifo vola, può accadere di tutto.

Cerchiamo di conoscerli da vicino questi supertifosi che non hanno più pace, che hanno sempre la visione di un formidabile Casarano (e vorrebbero, bontà loro, acquisti altisonanti, giocatori di prima mano, campioni delle platee nazionali) e che pure si preoccupano (per la verità) di stimolarsi, di implantare sfide di sana pianta onde tornare giovevoli alla causa comune.

Chi, sostando nei pressi del Banco di Napoli o del Bar «da UGO» (un autentico ed affabile sportivo il proprietario) non riconosce coloro che appartengono alla «Piazza Merico» o,

meglio, all'Hotel HILTON? Seguiteci, per favore:

— eccovi, a mo' d'esempio, il supertifoso Antonio PRIMICERI (l'elettricista);

— poi, oilà, i «CRITICONI»: Santo ENDEMIONE, BARONETTI, TOMA (il meccanico);

— e coloro che parlano sempre, ad ogni piè sospinto, magari facendo viaggiare la fantasia: Gino MELGIOVANNI (l'allenatore. Di grazia, Mario Cioffi, perché ti preoccupi spendere fior di quattrini, quando Gino nostro sarebbe capace allestire una formidabile ... mozzarella?); Vito PRIMICERI (il portiere); EMANUELE (lu caddripulnu: Manue', nu te stai quietu); BELLINI Alberto ed Emilio DE LUCA (i supertifosi, per eccellenza); D'AQUINO (lu Pic); STIFANI (u «baffettu»); Marcello LEGITTIMO e COSSA (confabulano sempre, di cote e di crude, perché sanno di tutto e di tutti; consigliano questo e scartano quest'altro, altrimenti si acquisterà un pateracchio) e, dulcis in fundo, per non anda-

re alle lunghe Mario DE ROSE (mortel, l'ultima da arrivare.

\*\*\*

Di grazia, vogliamo fare capolino in Via Dante? La strada è stretta, perciò nel passaggio gli urti di gomiti possibilissimi e gli sguardi eternamente fissi sino a quando non attraversi la rinomata «Via Napoleone» di Casarano, laddove impera la fazione che ispira arie, suggerimenti e sentenze che a getto continuo vengon fuori dalla sala da barba «da GIOVANNI». E Giovanni era il più bello degli Apostoli!

Di questi ultimi, avendoli sbirciati velocemente, ne facciamo un unico elenco, poiché sono professori in alta «critica», perché nel «contestare» hanno il primato, avendo di buono e di profondamente vantaggioso (lo diciamo sul serio, questa volta) la valorizzazione dei giocatori casaranesi, cioè di quel vivaio che col tempo dovrà alleggerire i bilanci; e spinti da tanto, talune volte, inconsciamente, criticano e distruggono (anche) quegli elementi che pur non essendo puro sangue casaranesi, sanno dimostrarsi all'altezza della situazione.

Certo, c'è una grande differenza, quando in un giocatore, sotto la maglia palpita e batte un cuore tutto «casaranesi» e quando nell'altro il cuore si muove per mantenere il corpo in vita!

Eccovi gli «eroi» di Via Napoleone (all'Hotel Hilton): invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, tutti «PEDONIANI» di pura ed immacolata fede:

— DE MARINIS Giuseppe, Carletto DE PAOLIS, Nicolino FERILLI, Antonio DE FILIPPI, TRIDICI Settimio, Bruno FERILLI, ABBRUZZESE Sergio, ORSINI Antonio, Erminio DE MARCO, PERRUCCIO Giovanni, VENNERI Giuseppe.

Tutti attaccati alla casacca rossoaz-

zurra e pronti a donare, per la stessa, il proprio sangue.

\*\*\*

E la sfida è bella e lanciata: chi tra le due fitte schiere, delle quali abbiamo citato i più noti, riuscirà a reperire il maggior numero di azioni per la costituenda società per azioni che dovrà collocare il Casarano al disopra di Gallipoli, Nardo e Squinzano? Già, perché questa è un'altra sfida, sportiva ed esaltante, leale e generosa, che seguirà poi, quando la VIRTUS CASARANO avrà allestito la sua formidabile formazione. E come reperiranno tali azioni? Nel modo più semplice e sicuro: salire tutte le scale (e Dante, il vate, è fuori discussione), bussare a tutte le porte, perché Casarano ha possibilità e mezzi. Solo che tutti, dal primo cittadino all'ultimo rappresentante, debbono sentire la viva necessità di partecipare attivamente e fattivamente perché Casarano calcistica ritorni al suo glorioso posto di comando.

Le due «fazioni» si battono arditamente e gagliardamente in tal senso, come in una frenetica gara alla «CACIA AL TESORO», il cui tesoro è costituito e rappresentato dalle singole persone che debbono sottoscrivere le azioni sociali.

E Chicchi VOGNA, «quondam segretario» di una possanza infinita, di una ineguagliabile attività e fattività, «cuore sportivo» del Casarano, è dietro ad un tavolino ad attendere, avendo di già predisposto fac-simili per la prenotazione di tutto quello che occorrerà per lanciare in orbita il Casarano. Bravo Chicchi; ed in altra parte del fascicolo ti effigiamo perché meriti e rappresenti tutta Casarano calcistica, nulla togliendo agli altri, in special modo a Giovanni e Mario Cioffi, i «fac-totum» della situazione.

Ora i protagonisti di «Piazza Merico» o dell'Hotel HILTON» e quelli di

Via Dante (sala da barba «da GIOVANNI») sono scesi in tenzone: tutte le vie di Casarano sono percorse da ... formidabili schiere; chi ode bussare alla propria porta, per carità, apra subito, altrimenti si correrà il rischio di vederle (quelle porte) abbattute. Lo slogan sarà uno ed uno solo: azioni, azioni, azioni (di quelle buone) per il Casarano.

E perché tutto ciò? Perché Casarano sportiva (e calcistica innanzitutto) deve saper rispondere all'appello; perché tutti i suoi cittadini debbono sentire l'inestimabile orgoglio di mettersi in linea e procedere sempre più in avanti, speditamente, perché il glorioso gagliardetto rossoazzurro sventoli sul più alto pennone.

Queste modeste cose ve le suggerisce un appassionato che casaranesi non è, ma che sente, vivendo tra voi, di essere dei vostri, di partecipare alla vostra feconda vita, alla vostra operosità, perché non si deve restare ai margini della strada, oppure alla finestra, per ammirare gli altri.

E rammentatevi, così come altre volte ho detto, che Casarano calcistica non può perire, perché se dovesse morire nessuno avrebbe la forza sufficiente per sopportare il peso della sua bara.

Ed allora, supertifosi di «Piazza Merico» o dell'Hotel Hilton», di «Via Dante» e della sala da barba «da GIOVANNI», in alto i cuori; lottate, lottate indefessamente, perché in Serie D, nel campionato semiprofessionistico dovrete entrare (come già lo avete fatto) a vele spiegate. Per la vostra fortuna, per il vostro divenire calcistico, per Casarano che nel cuore dell'estremo Salento è gemma preziosa.

Attraverso lo sfottò, attraverso l'allegria, l'ideale sgorga e ci fa piangere, commuovere ed additare la giusta via. Coraggio. Siamo tutti con voi, sportivi casaranesi.



abbigliamento per bambini

**Lupo Junior**

P.zza A. Diaz, 37 - 331700 Casarano

Da

# Lupo Junior

per l'eleganza dei vostri bambini

di TOMA ORNELLA

# PERRUCCIO

Via Dante, 10  
tel. 331746

**CASARANO**

Orologeria - Gioielleria  
Argenteria - Cristalleria  
Omega e Bulova

## UN PUBBLICO SEMPRE MERAVIGLIOSO ED ENTUSIASTA

Forse molte, tante squadre invidiano la Polisportiva Virtus Casarano che ha nel suo pubblico l'arma migliore. Certamente poche compagini hanno la possibilità di fare affidamento su una schiera di tifosi molto ben nutrita. Hanno avuto modo di notarlo le varie società avversarie del Casarano in Promozione le quali, in ogni incontro che le stesse disputavano con i rossoazzurri, potevano dare ospitalità al numeroso pubblico casarano al seguito dei propri giocatori. E' questo un fatto positivo che non può non avere ottime ripercussioni sugli atleti rossazzurri. I quali, ad ogni trasferta, era come se giocassero in casa, tanto numeroso è stato il seguito del pubblico casarano. Quel

pubblico che con tenacia ha raggiunto tutti i campi del Girone B di promozione riteniamo abbia contribuito in misura notevole alla vittoria del Campionato. Tant'è che, quando oramai nella indimenticabile trasferta di Gallatina la vittoria arrise ai rossoazzurri e si pregustò già con notevole anticipo la gioia del successo finale, interminabili schiere di tifosi con bandiere e vessilli esultarono e Pedone e compagni furono accolti come veri e propri trionfatori.

Da quel giorno a Casarano la festa continua e le strade e le piazze sono piene di striscioni con i colori sociali.

Da parte nostra siamo convinti che se fra non molto la festa per questa meritata promo-

zione terminerà, l'ardore e la foga del pubblico casarano al seguito della propria compagine continueranno. Ed avremo ancora modo di assistere alla sfida tra i tifosi di Piazza Indipendenza e quelli di Via Dante. E sarà una sfida sportiva; guai se dovesse essere altrimenti.

Per ora tutti pronti a collaborare per la costituzione di una società modello e per mettere su una squadra di primo piano. Poi, un breve periodo di sosta e quindi l'inizio del nuovo Campionato che vedrà impegnati gli sportivi rossoazzurri a discutere, discutere e ancora discutere sulla squadra.

Ci auguriamo solo che sia una critica costruttiva e che non sia perciò nociva ed incida negativamente sul rendimento dei giocatori. Poi, tutti pronti per le prime trasferte quest'altro anno più lontane. E l'appassionato casarano senz'altro le affronterà con la tenacia e la fermezza di sempre, nella generale convinzione che il pubblico numeroso al seguito della formazione del cuore contribuirà in maniera determinante onde consentire ai rossoazzurri successi sempre maggiori e più lusinghieri.

Mario Pino

Tutti sanno che si risparmia  
dal supermercato

# markesimarket

via vecchia matino - casarano

## UN RICORDO DA DIMENTICARE



La panchina rossoazzurra del 23-5-1974: Giorgino, Giovanni Cioffi, dott. Inguscio, massaggiatore Congedi.

Il 23 maggio del 1974 ha rappresentato per il Casarano la data culminante della sua lusinghiera attività, perchè in una estenuante e quanto mai combattuta partita contro il Gallipoli, nel memorabile spareggio allo Stadio di Via del Mare in Lecce, dopo tanti e tanti sacrifici, accorgimenti e predisposizione per collocarsi in vetta alla classifica e volare addirittura nella tanto agognata Serie D, dovette ammainare la sua gloriosa bandiera e cedere (momentaneamente) il passo all'agguerrita avversaria.

Fu una lotta, quella partita, condotta allo spasimo, con un

ardore che ancora oggi richiama alla mente ed al cuore di tutti coloro che vi assisterono, perchè la formazione casarano sapeva fermamente di giocarsi tutt'intero un campionato. E cadde, ma in piedi e con l'onore delle armi.

E quelli furono 120 minuti di così alta tensione che nel loro lungo arco debellarono, gradatamente, quanto più la partita si inoltrava, tutto quello che il Casarano aveva posto in piedi, costruendoselo con una penna al giorno. E non vi furono recriminazioni di sorta, non ci si batté affatto il petto chè, da buoni e provati sportivi, si accettò il ver-

detto con l'irrefrenabile desiderio della più grossa delle rivincite non certo contro l'avversario che aveva oramai preso il volo, ma contro tutto quello che aveva contribuito a tarpare le ali al Casarano medesimo.

Ecco perchè quella partita, quel giorno, quel risultato che annientò momentaneamente le più segrete speranze della compagine casarano rappresenta un ricordo da dimenticare.

E la risposta decisiva, senza alternative di sorta, è stata data attraverso tre lunghe stagioni calcistiche ove il Casarano, gradatamente, continuando a potenziarsi, risaliva la china, sino a giungere a quell'affermazione

## SPORTSUD

Corso XX Settembre, 198 - Tel. 331371

CASARANO

Articoli sportivi

Abbigliamento sportivo delle migliori marche:

ADIDAS - ATALASPORT - DUNLOP - LACOSTE - TACCHINI - FICHER

SLAZENSER - PANTOFOLA D'ORO

LECCO  
CASARANO

CALZATURIFICIO  
**la filanto**

che ha fatto addirittura scoppiare, più che una Santa Barbara, tutta la fiorente ed industrie cittadina.

Ecco perchè riportiamo la "panchina" di quella disgraziatissima competizione, ecco perchè riproduciamo l'immagine di quella formazione che nella prova maggiormente significativa, per uno strano destino, non seppe trovare la giusta mossa per non essere sconfitta e rimandare le speranze ad altri campionati.

Attraverso tali immagini, pen-

siamo, alla mente degli appassionati casaranesi ritorneranno quei ricordi che sicuramente creeranno un disagio tale da non volerci più riflettere. E questo sarà il migliore antidoto.

Quel ricordo ha temprato ancora di più, attraverso tre successive stagioni, il carattere, la determinazione, il "volere" dei dirigenti e della folla così attaccata ai colori rossoazzurri, mediante lunghe tribolazioni ed entusiasmi che sempre sono stati tenuti come imbavagliati, per-

chè indispensabili a risalire la corrente.

E pietra su pietra, senza mai scomporsi, con sommo giudizio e ferma volontà e saldo convincimento, si è ricostruito ripartendo su ben dotate fondamenta.

Ova vi è nuova linfa, circola aria saluberrima e Casarano guarda al suo brillante avvenire, dimenticando, giorno dopo giorno, quell'infausto ricordo.

Ed in quel supremo oblio si riscontra il più grande amore verso la squadra del cuore.



La formazione del Casarano che fu sconfitta dal Gallipoli (1-0) nello spareggio di Lecce del 23 maggio 1974.

## **IDRO - SALUS**

Impianti saune  
piscine  
irrigazione

*di CAVALERA Salvatore*

Via Enrico Toti - tel. 0833 -331942

**73042 CASARANO**

# ΣΥΡΕΚΑ

*...la signora acqua minerale*

Curativa - Frizzantina - Frizzante

73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (Lecce) Tel. 0836 - 20122

Concessionari

**Fratelli DE NUZZO s.n.c.**

**CASARANO**

Via Solferino, 73 - Tel. 331339

Via Ruffano, 2 - Tel. 331133

## AMBIZIONI PROBLEMI NECESSITA'

Col meritissimo trionfo, giungono anche, più in fretta di quel che lo si possa immaginare, le faccende da portare a compimento per non lasciare nulla al caso. E sappiamo benissimo che l'organizzazione (per quanto perfetta possa risultare) costituisce la fonte dalla quale attingere onde procedere - speditamente - e senza intralci di sorta.

Il nuovo Casarano deve necessariamente poggiare la sua continua, metodica e lungimirante azione, con quel pizzico di fantasia che rappresenta insieme l'essenza e le capacità degli addetti ai lavori, sui risultati che intende conseguire. E a corollario di tanto scaturiscono le ambizioni, i problemi e le necessità. Una « triade » da valutare sotto ogni aspetto, perchè da tale medesima valutazione possono scaturire effetti e conseguenze di grande importanza e di salutare e lunga durata dell'azione che si vuole portare a compimento.

Il traguardo raggiunto dal Casarano di per sé apporta nuova e gagliarda linfa per preparare tutti al conseguimento di altre e più sentite ambizioni, poichè è nell'animo umano, quando tutto procede con ordine e con profitto, non arrestarsi di fronte a qualsiasi ostacolo, perchè vi è una predisposizione difficilmente controllabile e quanto meno arrestabile.

Lo spirito di emulazione non può essere più frenato, i paragoni servono meglio ad eccitare tanto a più alto livello e le conseguenze che ne scaturiscono sono di benefico sprone per continuare ancora, meglio e sempre più perchè quelle ambizioni trovassero costantemente l'adeguato riscontro. E' la specie umana che di tanto non può farne a meno, perchè la missione da portare a compimento non può privarsi di tale importantissimo e fondamentale elemento che da solo, costantemente controllato, conduce a tutti i più insperati successi.

Ma dal raggiungimento di tali ambizioni nascono ancora problemi maggiormente pregni di non comuni difficoltà e sono problemi giornalieri, con quella che può essere l'attività ed i connessi della stessa nella conduzione

di una società di calcio, sia pur essa società per azioni la quale, intendiamoci, pur non avendo scopi di lucro, deve sottostare a quelle norme fondamentali che reggono tale istituto.

E la risoluzione dei problemi, anche i più minimi, richiede la costante predisposizione ad operare al solo ed unico bene del potenziamento del sodalizio; ed i problemi accrescono sempre più perchè il raggiungimento di una determinata meta tanti e tanti ne comporta; e, riconosciamolo, non è sempre facile fare fronte pur essendone pienamente consci dell'importanza di tutto ciò che occorre per superare il primo ed affrontare e risolvere il successivo problema, senza alcuna soluzione di continuità.

Quanti sono i problemi che sorgono dal buon andamento e dalla buona conduzione di una società calcistica, sempre tenendo presente le ambizioni ed i traguardi da raggiungere e superare? Infiniti.

Vorremmo che su codesta precisazione gli interessati fermassero la loro attenzione, vorremmo che, per il prestigio e la continuità del Casarano, che pure dovrà tenere assolutamente conto della nuova strutturazione dei campionati che, riportati in altra parte di questo stesso fascicolo, andranno in vigore dalla stagione sportiva 1978-79 e perciò nella condizione ideale di avvantaggiare l'operato dei responsabili della conduzione della società sportiva casaranesa assunta agli onori ed oneri della Serie D.

Una strutturazione che deve essere accuratamente vagliata e, in conseguenza di tanto, adeguarsi all'azione da svolgere, per quanto concerne programmi, solidità della squadra e mezzi necessari onde far fronte. Ecco, come anticipato, i problemi sorgono a più sospinto. Ed è evidente che tale nuova prossima strutturazione dei campionati va attentamente riguardata laddove interessa principalmente il Casarano.

Quali sono e possono essere le necessità che da tanto, logicamente, sorgono e scaturiscono?

Se il desiderio di tutti i dirigenti del sodalizio e di tutta la massa sportiva di Casarano è identificabile nella continua permanenza della squadra rossoazzurra in Serie D, per tale desiderio le necessità non sono da poco. E sono da ricercarsi nei mezzi finanziari, nel continuo apporto di vitale linfa e nella assoluta partecipazione di tutta la cittadinanza perchè lo sforzo comune abbia a sortire il miglior risultato possibile.

Nella sua nuova inquadratura e visione, Casarano calcistica viene spiata con compiacimento sì, ma anche con una punta di inconscio risentimento, perchè altri vorrebbero essere al suo posto. Ed è troppo comodo ragionare in simile maniera, quando per giungere a tanto bisogna

Consigliato da specialisti

“ORTOTERAPIC”

è il nuovo materasso della

Via delle Industrie  
tel. 0833 - 331234

73042 CASARANO (Le)



Fabbrica  
materassi  
a molle

di PETRACCA  
FRANCESCO

LEFRANflex

pure aver vinto un campionato, non solo, ma avere le possibilità per non tornare più laddove si è dato un definitivo addio.

Casarano deve avere il coraggio di guardarsi d'attorno e giudicare e distinguere da sé medesimo; deve saper svolgere una azione che è tutta intrisa di pubbliche relazioni, ma, ovviamente dalle singole personalità che a tal uopo saranno preposte, perché nei tempi in cui viviamo, tanto ha assunto enorme e prevaricante importanza.

Perché non essere chiari? perché lasciarvi, sportivi casaranesi, cullare in chimerici sogni, quando la realtà richiede semplicemente sacrifici, sacrifici e sacrifici?

Tutti volete la squadra in Serie D. I dirigenti, i giocatori, tutti voi, avete a tanto vittoriosamente contribuito. Ma quella vittoria, voi medesimi, sapete quanto e quanto è costata. Superfluo in questa sede narrarla e descriverla. Vi basti il titolo che abbiamo dato a questo fascicolo che dovrete gelosamente conservare e tramandare, tramite i vostri figli ed i figli di costoro, ai posteri.

Non per quello che nello stesso troverete, ma perché i posteri potessero sapere e attingere (possibilmente, nel bene e nel male anche) tutto ciò che voi stessi avete fatto per portare Casarano alle mete più belle, meravigliose, de-

gne di un centro in graduale e possente sviluppo; e tutto ciò per vostro esclusivo merito.

E allora i conti tornano. Ecco: se siete stati capaci di fare di Casarano un centro vitale e così importante; se in Casarano alita lo spirito della massima comprensione e del più vivo amore ed attaccamento fra ogni singola categoria di tutti i cittadini; se avete saputo portare le vostre industrie, le vostre attività e le vostre lussureggianti e verdeggianti campagne a tale livello, è evidente, amici casaranesi, che avete anche la possibilità di fare altrettanto (e forse meglio, perché sgorga dalla incontenibile passione che tutto travolge) per allestire una formidabile squadra che di Casarano calcistica ne sia degna espressione e rappresentanza.

E chi vi conosce intimamente; chi si è piccato di studiare il vostro carattere, scrutare le vostre sollecitudini, si sente uno come voi e dal vostro coraggio e dal vostro spirito di sacrificio e di somma abnegazione, attinge sempre più fede per proseguire nella sua azione di apostolo, perché Casarano è faro che splende ed il cui riverbero darà luce e vivida chiarezza a tutto il Salento che in Casarano ha anche il suo capace, valoroso e nobile alfiere!

## Riforma dei campionati

Dalla stagione sportiva 1978-79, l'ordinamento dei campionati sarà il seguente:

**SERIE A:** 16 squadre con TRE retrocessioni.

**SERIE B:** 20 squadre, TRE promozioni, QUATTRO retrocessioni in Serie C (Prima Divisione).

**SERIE C:** Prima Divisione: DUE gironi a 18 squadre, con DUE promozioni per girone in B e QUATTRO retrocessioni per girone in C (Seconda Divisione).

**REQUISITI NECESSARI:** stadio da 10 mila persone; città di 40 mila abitanti, solvibilità economica, fidejussione di 60 milioni verso la Lega Professionisti; costituzione in Società per Azioni.

**SERIE C:** Seconda Divisione: QUATTRO gironi di 18 squadre, con DUE

promozioni per girone in SERIE C (Prima Divisione) e TRE retrocessioni per girone in SERIE D.

**SERIE D:** 6 gironi di 18 squadre, con due promozioni per Girone in Serie C (Seconda Divisione) e QUATTRO retrocessioni per girone al Settore Dilettanti.

**SETTORE DILETTANTI:** Campionato di Promozione (gironi regionali con un massimo di 16 squadre); Campionato di Prima Categoria; Campionato di Seconda Categoria; Campionato di Terza Categoria.

Come accennato in apertura, tale ORDINAMENTO entrerà in vigore dalla stagione 1978-79. Pertanto, la prossima stagione, 1977-78, sarà considerata di QUALIFICAZIONE.

In considerazione di tanto, ne consegue che la Serie A manterrà TRE retrocessioni; che le prime TRE squadre della Serie B saliranno in Serie A e le ultime TRE scenderanno in Serie C (prima divisione).

Le TRE squadre vincenti i gironi di SERIE C saliranno in Serie B; le squadre classificate dal SECONDO al DODICESIMO posto entreranno a fare

parte della SERIE C (prima Divisione); le squadre classificate dal TREDICESIMO al VENTESIMO posto faranno parte della Serie C (seconda Divisione); le squadre di Serie D classificate dal PRIMO al QUARTO posto faranno parte della Serie C (Seconda Divisione); quelle classificate dal QUINTO al QUATTORDICESIMO posto faranno parte della Serie D; le squadre classificate dal QUINDICESIMO al DICOTTESIMO posto, retrocederanno nel Settore Dilettanti.

La Lega Semiprofessionisti completerà l'organico di Serie C (Seconda Divisione) con DODICI squadre prescelte tra le DICOTTI classificate al QUINTO e SESTO posto in base ai titoli sportivi ed economici.

L'organico della SERIE D sarà completato con tre squadre recuperate tra quelle retrocesse e con VENTISETTI squadre promosse dalla Lega Dilettanti.

Conseguentemente, l'organico di SERIE C (Prima Divisione) sarà di 36 squadre, quello di SERIE C (Seconda Divisione) di 72 squadre e quello della SERIE D di 108. squadre.

## LETTERA APERTA Al Sindaco ed alla Civica Amministrazione di Casarano

Gent.mo Sig. Sindaco,  
Gent.mi Sigg. Consiglieri,

Io scrivente, non casaranese, perora la causa degli sportivi vostri amministrati e della Polisportiva che porta l'onusto nome di così ospitale, integro ed industrioso centro, tutto dedito al lavoro e alla genuina e spiccata collaborazione con codesta Civica Amministrazione, per l'interesse ed il benessere comuni.

Perché tale azione e così disinteressato zelo? Nella qualità di direttore di «PUNGOLO SPORTIVO», attraverso una modesta esperienza, dopo ponderate constatazioni e considerazioni, chi si permette infastidirti ha pienamente compreso lo spirito che scaturisce da una popolazione sportiva che appassionatamente segue, ora più che mai (motivo principale, indubbiamente, il meraviglioso trionfo nel Campionato di Promozione Regionale) la formazione rossoazzurra e da tanto ne ha tratto la conseguenza di scuotere in profondità un interessamento e creare le basi per un sostanziale aiuto che sicuramente apporterà benefici e fruttuosi risultati.

Quanto vantaggio e decoro possa apportare a così distinta e fattiva cittadina la partecipazione del Casarano ad un campionato a carattere nazionale, è risaputo; tutto quello che la

collettività casaranese potrà beneficiare è ben noto, poiché lo sport costituisce una fonte cospicua del reddito nazionale; distogliere la folla da erronei indirizzi è precipuo compito di ogni buono e diligente amministratore. E Casarano, faro e al tempo stesso gemma collocati da natura quasi al centro del basso Salento, può magnificamente espletare tale sua essenziale funzione, proprio tramite la squadra che si appresta a difenderne i colori con ardimento e generosità.

Scrivere in tal modo non significa affatto non avere la minima visione dei gravosi e gravi problemi che affliggono tutte le civiche Amministrazioni, specialmente in un periodo non certamente dei più belli della storia economica nazionale. Ma è appunto da tale situazione in cui, con certissima pazienza ed indomito coraggio, nostre doti peculiari, bisognerà avere tanta e tanta fede ed escogitare modi, misura e maniere per sostenere la squadra locale di calcio.

Ad Ella, sig. Sindaco ed ai sigg. Consiglieri, suoi diligenti e premurosi collaboratori, non mancherà di certo la possibilità di intavolare, nelle quotidiane e pressanti attività in dipendenza del delicato incarico cui la fiducia popolare vi ha portato, approcci dai quali fare scaturire quel filone che do-

vrà consentire al Casarano di trascorrere vita agiata, consentendogli quella indispensabile calma per adempiere ai propri impegni tecnici cui la squadra è chiamata a sostenere domenicamente.

I lavori al campo, indispensabili, hanno avuto il giusto programma e successivo avvio; la società per azioni è già un fatto compiuto. Ma azionisti dovranno essere tutti i cittadini casaranesi, perché la squadra è tutta di Casarano, nessuno escluso. Tanto bisognerà chiaramente spiegare ai propri amministrati, facendo loro sentire il proprio peso morale laddove sentimenti ed entusiasmo fossero carenti.

Appare questo il primo passo di un preciso programma che la Pol. VIRTUS CASARANO S.p.A., dovrà adeguatamente portare prima a conoscenza delle SS.LL. e poi di tutta la cittadinanza intera. Poi, pur tenendo nel debito conto tutte le indispensabili necessità e bisogni della comunità amministrata, il Comune di CASARANO dovrà compiere il gesto eroico di elargire quel contributo che sa di controllo e di sprone insieme, perché i colori di Casarano abbiano a trionfare sempre.

Infine, il bisogno sentimentale prima, fattivo poi, di un «GEMELLAGGIO» con la Città di GALLIPOLI, la cui squadra sarà degna avversaria del Casarano. I due rigogliosi centri vicini dovranno essere strettamente uniti, perché dal loro vincolo, dalla loro concordia, dal rispetto dei reciproci rapporti ed interessi, tutti contribuiremo sicuramente ad elevare quel segno distintivo che è prerogativa delle nostre genti: non essere secondi ad alcuno.

Abbiate, sig. Sindaco e sigg. Consiglieri Comunali, i sensi della più ossequiosa riverenza.

Tommaso Corallo

P

PREITE Giovanni Tommaso

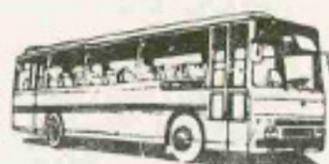
Carburanti agricoli - Lubrificanti - Combustibili  
Servizi per Turismo



73042 CASARANO

Tel. (0833) 331745

ab. 331697



NOLEGGIO PULLMANS

LA BOMBONIERA

Articoli da regalo

Rizzo Palmira

Piazza San Domenico, 6 - Tel. 331016 - 331275

CASARANO